

REVISIONE LEGALE 2024

La revisione legale del bilancio consolidato

Iacopo Rummo (EY S.p.A. | Audit Senior Manager)
Giuseppe Ucciardo (EY S.p.A. | Audit Senior Manager)

16 ottobre 2024

INDICE DEGLI ARGOMENTI:

1. PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI
2. IL BILANCIO CONSOLIDATO: OVERVIEW
3. PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»

BREVI CENNI

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

Premessa

Il revisore deve comprendere l'impresa ed il contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno, in misura sufficiente ad identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed in misura sufficiente per stabilire e svolgere le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati.

La comprensione dell'impresa e del suo contesto consente di stabilire un quadro di riferimento entro il quale il revisore pianifica la revisione ed esercita il suo giudizio professionale per valutare i rischi di errori significativi in bilancio e per far fronte a tali rischi nel corso della revisione.

Il revisore utilizza il proprio giudizio professionale per determinare il necessario livello di comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno.

In accordo al nuovo ISA 315, il revisore deve svolgere:

ISA 315 (REVISED) IN PILLOLE



PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

1. Procedure di valutazione del rischio (1/2)

**Procedure di
valutazione del rischio**

Indagini

Procedure di analisi comparativa

Osservazioni e/o ispezioni

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

1. Procedure di valutazione del rischio (2/2)

Procedure	Descrizione
Indagini	Le motivazioni per cui vengono svolte indagini presso la direzione o altri soggetti all'interno dell'impresa sono legate alla necessità di reperire le informazioni a supporto di una base appropriata per l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi e per la definizione di procedure di revisione conseguenti. Inoltre, le indagini presso la direzione e i responsabili dell'informativa finanziaria nonché presso altri soggetti appropriati all'interno dell'impresa e altri dipendenti aventi diversi livelli di autorità possono offrire al revisore prospettive diverse nell'identificare e valutare i rischi di errori significativi.
Procedure di analisi comparativa	Le motivazioni per cui vengono svolte le procedure di analisi comparativa come procedure di valutazione del rischio sono legate al fatto che tramite tali procedure possono essere identificate: • incoerenze; • operazioni o eventi inusuali; • importi e/o indici; • andamenti. Tali rilevazioni possono avere implicazioni nell'individuazione dei rischi significativi specialmente dovuti a frodi. Inoltre, possono essere utili ad identificare e valutare i rischi di errori significativi mediante l'identificazione di aspetti dell'impresa dei quali il revisore non era a conoscenza o la comprensione del modo in cui i fattori di rischio intrinseco, quali i cambiamenti, influenzano la possibilità che un'asserzione contenga errori.
Osservazioni ed/o ispezioni	Le motivazioni per cui vengono svolte le procedure di osservazione ed ispezione si ritrova essenzialmente nella facoltà del revisore di poter: • supportare; • confermare; • contraddire. Le indagini presso la direzione e altri soggetti e inoltre possono fornire informazioni sull'impresa e sul contesto in cui opera.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

2. Acquisire una comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile (1/3)

Acquisizione di una comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera

Struttura e assetto proprietario

Governance

Modello di business

Settore di attività, fattori esterni e regolamentazione

Fattori di rischio intrinseco

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

2. Acquisire una comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile (2/3)

Area	Descrizione
Struttura e assetto proprietario	La comprensione della struttura organizzativa e dell'assetto proprietario dell'impresa può consentire al revisore di comprendere aspetti quali: • la complessità della struttura dell'impresa; • l'assetto proprietario e le relazioni tra i soci ed altri soggetti o imprese, incluse le parti correlate; • la distinzione tra i proprietari, i responsabili delle attività di governance e la direzione; • la struttura e la complessità dell'ambiente IT dell'impresa.
Governance	La comprensione della governance aiuta a comprendere la capacità dell'impresa di svolgere una supervisione appropriata del proprio sistema di controllo interno. Nel processo di comprensione il revisore deve considerare alcuni aspetti tra cui: • chi sono i responsabili dell'attività di governance e il loro grado di coinvolgimento; • se i responsabili delle attività di governance occupano posizioni che fanno parte integrante della struttura legale dell'impresa come, ad esempio, gli amministratori; • l'esistenza di sottogruppi di responsabili delle attività di governance; • le responsabilità dei soggetti preposti alle attività di governance per la supervisione dell'informativa finanziaria, inclusa la redazione del bilancio.
Modello di business	La comprensione degli obiettivi, delle strategie e del modello di business dell'impresa aiuta il revisore a comprendere l'impresa a livello strategico e i rischi di business che l'impresa si assume e fronteggia. La comprensione dei rischi di business che hanno un effetto sul bilancio aiuta il revisore a identificare i rischi di errori significativi dal momento che la maggior parte dei rischi di business potrebbe avere conseguenze economiche e patrimoniali e, quindi, effetti sul bilancio.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

2. Acquisire una comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile (3/3)

Area	Descrizione
Settore di attività	Tra i principali elementi da comprendere in riferimento al settore di attività, i principali sono: • Mercato e concorrenza, stagionalità del business; • Contenuto tecnologico dei prodotti dell'impresa; • Approvvigionamento energetico e costi.
Fattori esterni	Altri fattori esterni che influenzano l'impresa e che il revisore può considerare comprendono le condizioni economiche generali, i tassi di interesse, la disponibilità di finanziamenti, l'inflazione o la rivalutazione monetaria.
Regolamentazione	Tra i principali elementi da comprendere in riferimento alla regolamentazione applicabile, i principali sono: • Quadro normativo di riferimento; • Leggi e regolamenti; • Politiche pubbliche; • Norme ambientali
Fattori di rischio intrinseco	La comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera e del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile aiuta il revisore a identificare eventi o condizioni le cui caratteristiche possono influenzare la possibilità che asserzioni relative a classi di operazioni, saldi contabili o informativa contengano errori. Tali caratteristiche sono i fattori di rischio intrinseco. Comprendere le modalità con cui i fattori di rischio intrinseco influenzano la possibilità che le asserzioni contengano errori può aiutare il revisore ad acquisire una comprensione preliminare sulla probabilità o l'entità degli errori e ad identificare i rischi di errori significativi a livello di asserzioni. Comprendere la misura in cui i fattori di rischio intrinseco influiscono sulla possibilità che le asserzioni contengano errori aiuta inoltre il revisore a valutare la probabilità e l'entità di un possibile errore quando valuta il rischio intrinseco.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

3. Acquisire una comprensione del sistema di controllo interno e delle sue componenti, ivi inclusi i sistemi informativi utilizzati nel processo di reporting finanziario (1/3)

Acquisizione di una comprensione del sistema di controllo interno e delle sue componenti

E' il sistema configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riferimento all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza delle sue attività operative ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili

Le 5 componenti del sistema di controllo interno:

Ambiente di controllo

Processo adottato dall'impresa per la valutazione del rischio

Processo adottato dall'impresa per monitorare il sistema di controllo interno

Il sistema informativo e la comunicazione

Le attività di controllo

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

3. Acquisire una comprensione del sistema di controllo interno e delle sue componenti, ivi inclusi i sistemi informativi utilizzati nel processo di reporting finanziario (2/3)

Area	Descrizione
Ambiente di controllo	Include principalmente: • la supervisione della cultura aziendale dell'impresa e l'impegno all'integrità e al rispetto di valori etici; • l'indipendenza dei responsabili delle attività di governance e supervisione sul sistema di controllo interno dell'impresa; • l'attribuzione di poteri e responsabilità da parte dell'impresa; • le modalità con cui l'impresa attrae, forma e fidelizza persone competenti; • le modalità con cui l'impresa responsabilizza le persone nel conseguimento degli obiettivi del sistema di controllo interno.
Processo adottato dall'impresa per la valutazione del rischio	Include principalmente: • identificare i rischi di business rilevanti per gli obiettivi di informativa finanziaria; • valutare la significatività di tali rischi, inclusa la probabilità che si verifichino; • fronteggiare tali rischi.
Processo adottato dall'impresa per monitorare il sistema di controllo interno	Include principalmente: • le valutazioni continue e separate per monitorare l'efficacia dei controlli, l'identificazione delle carenze nei controlli e le relative azioni correttive; • la funzione di revisione interna dell'impresa, laddove sia presente, inclusa la sua natura, le sue responsabilità e attività.
Sistema informativo e comunicazione	Includono principalmente: • la comprensione delle attività di elaborazione delle informazioni dell'impresa, inclusi i suoi dati e informazioni e delle risorse da utilizzare in tali attività • la comprensione delle modalità con cui l'impresa, nell'ambito del sistema informativo e delle altre componenti del sistema di controllo interno, effettua comunicazioni sugli aspetti significativi che supportano la redazione del bilancio e le relative responsabilità di rendicontazione
Attività di controllo	Consiste nell'identificazione dei controlli che fronteggiano i rischi di errori significativi a livello di asserzioni come segue: • i controlli che fronteggiano un rischio ritenuto un rischio significativo; • i controlli sulle scritture contabili, incluse le scritture non standard utilizzate per registrare le operazioni non ricorrenti o inusuali; • i controlli per i quali il revisore pianifica di verificare l'efficacia operativa nel determinare la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di validità, che devono includere i controlli che fronteggiano i rischi per i quali le sole procedure di validità non forniscono sufficienti e appropriati elementi probativi; • altri controlli che il revisore, in base al proprio giudizio professionale e con riferimento ai rischi a livello di asserzioni, ritiene siano appropriati a consentirgli di raggiungere gli obiettivi di identificazione dei rischi di errori significativi.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

3. Acquisire una comprensione del sistema di controllo interno e delle sue componenti, ivi inclusi i sistemi informativi utilizzati nel processo di reporting finanziario (3/3)

Area	Descrizione
Focus IT Audit	Nell'ambito delle attività di controllo precedentemente definite, il revisore è inoltre tenuto: • a comprendere l'utilizzo dei sistemi e delle applicazioni informatiche adottate dall'impresa, le componenti dell'ambiente informatico ed i processi adottati dall'impresa che supportano il funzionamento e la gestione di tali sistemi (se rilevanti nell'ambito della revisione); • a definire una appropriata risposta di revisione a qualsiasi condizione identificata che indichi l'inadeguatezza di un processo a mitigare i rischi informatici correlati; • ad identificare e comprendere i rischi IT correlati all'utilizzo dei sistemi e delle applicazioni informatiche, nonché i controlli posti in essere dall'impresa in risposta a tali rischi; • valutare il disegno e l'implementazione dei controlli generali IT («ITGCs») che mitigano i rischi informatici identificati. Il principio di revisione non richiede obbligatoriamente una valutazione dell'efficacia operativa degli ITGCs, che continua ad essere una decisione strategica del revisore. I nuovi requisiti introdotti dal principio potrebbero facilitare un cambiamento nella strategia di revisione nei successivi esercizi, in relazione all'affidamento fatto sui processi IT come parte della strategia di revisione. Si potranno identificare e comunicare un maggior numero di osservazioni sul sistema di controllo interno e le attività aggiuntive richieste con riferimento alle componenti del sistema di controllo interno potranno contribuire ad identificare carenze considerate significative. Il nuovo requisito relativo alla comprensione dell'effetto dell'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte di un'entità sottoposta a revisione è quello che potenzialmente può comportare uno sforzo di revisione aggiuntivo con il coinvolgimento di membri del team con conoscenze specialistiche nella revisione delle suddette tecnologie informatiche.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (1/2)

**Identificazione e
valutazione dei rischi di
errori significativi**



PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 315 – IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI»: BREVI CENNI

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (2/2)

Bilancio

Perché?

I motivi che spingono il revisore ad identificare i rischi di errori significativi a livello di bilancio nel suo complesso sono riconducibili:

- al voler stabilire se i rischi abbiano un effetto pervasivo sul bilancio e richiedano pertanto una risposta generale di revisione;
- al voler stabilire possono influenzare anche le singole asserzioni, e identificare tali rischi può aiutare il revisore a identificare e valutare i rischi di errori significativi a livello di asserzioni nonché a definire le procedure di revisione conseguenti per fronteggiare i rischi identificati.

Asserzioni

Perché?

Determinare le asserzioni rilevanti e le classi di operazioni, saldi contabili ed informativa rilevanti per la revisione fornisce una base per l'ampiezza della comprensione del sistema informativo dell'impresa che il revisore è tenuto ad acquisire.

Eventi e/o condizioni

Caratteristiche di eventi o condizioni che influenzano la possibilità che un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa, contenga errori, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, prima della considerazione dei controlli. Tali fattori possono avere natura qualitativa o quantitativa e includono:

- la complessità;
- la soggettività;
- i cambiamenti;
- l'incertezza;
- la possibilità di errori dovuti a ingerenze da parte della direzione o ad altri fattori di rischio di frodi nella misura in cui influenzano il rischio intrinseco.

Spettro del rischio intrinseco

La valutazione del rischio intrinseco a livello di asserzione/i implica un giudizio professionale con riferimento all'intervallo, dall'estremità inferiore a quella superiore, dello spettro del rischio intrinseco. Il giudizio relativo al punto nell'ambito dell'intervallo in cui il rischio intrinseco è valutato può variare in base alla natura, alla dimensione e alla complessità dell'impresa, e tiene conto della valutazione della probabilità e dell'entità dell'errore e dei fattori di rischio intrinseco.

IL BILANCIO CONSOLIDATO

OVERVIEW

IL BILANCIO CONSOLIDATO: OVERVIEW

1. Framework normativo

Nazionale

D. Lgs. 127/1991 (Capo III, art. 25 – 43)

- Profili soggettivi
- Casi di esonero, esclusione
- Data di riferimento
- Metodi di consolidamento

D.Lgs. n. 125/2024

- Modifiche ai limiti dimensionali previsti per la redazione del bilancio consolidato

OIC 17

- Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto

Internazionale

D. Lgs. 38/2005

Esercizio delle opzioni previste dall'art.5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali

IFRS 10

Bilancio consolidato

IL BILANCIO CONSOLIDATO: OVERVIEW

2. Profili soggettivi

Principi di redazione del bilancio	Soggetti obbligati	Soggetti esonerati
OIC	- Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata che controllano un'impresa debbono redigere il bilancio consolidato - Lo stesso obbligo lo hanno gli enti di cui all'art. 2201 del Codice Civile (enti pubblici commerciali), le società cooperative e le mutue assicuratrici che controllano una società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata Fondamentale è pertanto la definizione del concetto di controllo (come da numeri 1 e 2 del primo comma dell'art. 2359 del Codice Civile).	Le imprese controllanti che, unitamente alle controllate, non abbiano superato nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, due dei tre seguenti limiti: 1. totale degli attivi degli stati patrimoniali: EUR 25 milioni; 2. totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni: EUR 50 milioni; 3. 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio. La verifica del superamento dei limiti numerici di cui alla presente lettera o) può essere effettuata su base aggregata senza effettuare le operazioni di consolidamento. In tale caso, i limiti numerici indicati ai numeri 1) e 2) sono maggiorati del 20 per cento. L'esonero non si applica se la controllante o una delle imprese controllate è un EIP (art. 16 D.lgs. 39/2010)
IFRS	Un'entità controllante deve presentare il bilancio consolidato. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: i) il potere sull'entità oggetto di investimento ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.	Un'entità controllante non è tenuta alla presentazione del bilancio consolidato se soddisfa tutte le seguenti condizioni: a) società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati e non dissentono del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato b) i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico c) non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico d) la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio consolidato per uso pubblico che sia conforme agli IFRS

IL BILANCIO CONSOLIDATO: OVERVIEW

3. Criteri di redazione del bilancio consolidato - OIC 17(§ 32-42)

Criteri di redazione	Descrizione
Determinazione dell'area di consolidamento	Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'art. 26 del D. Lgs. 127/1991. E' prevista l'esclusione facoltativa dall'area di consolidamento nelle seguenti fattispecie: (i) irrilevanza della controllata (ii) limitazione nei diritti della controllante (iii) impossibilità di ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento (iv) azioni o quote possedute e destinate fin dall'inizio a una successiva alienazione
Principi contabili di Gruppo	La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del gruppo in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi (sono previste eccezioni).
Data di riferimento del bilancio consolidato	La data di riferimento del bilancio consolidato deve coincidere con quella del bilancio di esercizio dell'impresa controllante (sono previste eccezioni).
Metodi di consolidamento	1. Integrale: il gruppo costituisce un'unica entità economica secondo la "<i>entity theory</i>" (art. 31 c. 1). Viene utilizzato per il consolidamento delle partecipazioni di controllo 2. Proporzionale: l'unità contabile di riferimento non è il gruppo nel suo complesso, bensì il bilancio della capogruppo ed il consolidato altro non è che un'estensione di quello, per tenere conto delle quote detenute nelle società controllate. Viene utilizzato per il consolidamento delle partecipazioni sottoposte a controllo congiunto (IFRS distingue tra attività a controllo congiunto e joint venture) 3. Patrimonio netto: è un metodo di consolidamento sintetico utilizzato per il consolidamento delle partecipazioni in imprese collegate e partecipazioni a controllo congiunto per le quali non si adotti il metodo proporzionale.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

La revisione di un Gruppo: gli aspetti fondamentali

Revisione di un Gruppo

ISA 600

1. Responsabilità e accettazione dell'incarico

2. Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano

3. Strategia e piano di revisione

4. Utilizzo del lavoro di altri revisori

5. Valutazione del lavoro svolto e comunicazioni

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

1. Responsabilità e accettazione dell'incarico (1/2)

1. Responsabilità

A - Revisore del Gruppo

B - Revisore della componente

C - Revisore della componente

C - Revisore della componente

D - Revisore della componente

Responsabilità

Il revisore del gruppo è responsabile:

- della **direzione**, della **supervisione**, e dello **svolgimento** dell'incarico di revisione contabile del gruppo in conformità ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili
- **Dell'emissione di una relazione** di revisione appropriata alle circostanze specifiche (ISA Italia 200 par. 15).

Anche se i revisori delle componenti possono svolgere il lavoro sulle informazioni finanziarie delle componenti ai fini della revisione contabile del gruppo, e come tali sono quindi responsabili dei risultati e delle conclusioni complessivi o anche dei giudizi che esprimono, il **soggetto incaricato della revisione è responsabile del giudizio sul bilancio del gruppo**.

Di conseguenza, la relazione di revisione sul bilancio del gruppo non deve far riferimento ai revisori delle componenti, a meno che tale riferimento sia richiesto dalla legge o dai regolamenti (in tal caso la relazione di revisione deve indicare che il riferimento al revisore della componente non riduce la responsabilità del soggetto incaricato della revisione per quanto riguarda il giudizio sul bilancio del gruppo).

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

1. Responsabilità e accettazione dell'incarico (2/2)

Accettazione dell'incarico

Il revisore deve:

- a) Stabilire se è ragionevolmente possibile acquisire **elementi probativi sufficienti ed appropriati** in merito al processo di consolidamento, nonché alle informazioni finanziarie delle componenti, su cui basare il giudizio sul bilancio del gruppo. A tale scopo il team di revisione del gruppo deve acquisire una comprensione del gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano sufficiente ad identificare le componenti che potrebbero essere significative.
- b) Valutare se il team di revisione del gruppo potrà essere coinvolto nel lavoro dei revisori delle componenti nella misura necessaria ad acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati.

NUOVO INCARICO

- Informazioni fornite dalla direzione del gruppo.
- Comunicazioni con il precedente team di revisione del gruppo, con la direzione delle componenti o con i revisori delle componenti (ove applicabile).

INCARICO RICORRENTE

- Modifiche nella struttura del gruppo
- Modifiche nelle attività delle componenti significative
- Modifiche nella composizione dei responsabili delle attività di governance.
- Valutazione dell'integrità e della competenza della direzione del gruppo o delle componenti.
- Modifiche nei controlli di gruppo.
- Modifiche nel quadro normativo.

Se il responsabile dell'incarico di revisione del gruppo conclude che:

- a) Non sarà possibile acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a causa di limitazioni imposte dalla direzione del gruppo.
- b) Tali limitazioni comporterebbero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio del gruppo

Deve NON ACCETTARE l'incarico o RECEDERE dall'incarico ove sia possibile. Laddove non sia possibile rifiutare o recedere da un incarico, dopo aver svolto la revisione del bilancio del gruppo per quanto possibile, dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio del gruppo.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

2. Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano (1/4)

2. Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano

Approfondire la comprensione del gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano, inclusi i controlli a livello di gruppo, acquisita durante la fase di accettazione o di mantenimento dell'incarico

Acquisire una comprensione del processo di consolidamento, incluse le istruzioni impartite alle componenti da parte della direzione del gruppo

Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato di Gruppo

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

2. Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano (2/4)

Criteri di redazione	Descrizione
Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano, inclusi i controlli a livello di gruppo	Il revisore di Gruppo deve approfondire, in particolare, gli aspetti già citati nel Modulo 1: • gli assetti partecipativi e di governance della capogruppo e delle sue componenti; • il modello di business ed il settore di operatività della capogruppo e delle sue componenti; • le leggi ed i regolamenti applicabili alla capogruppo e alle sue componenti; • l'ambiente di controllo interno, ivi incluso quello delle componenti; • i fattori di rischio intrinseco in essere a livello di Gruppo.
Comprensione del processo di consolidamento, incluse le istruzioni impartite alle componenti da parte della direzione del gruppo	Il team di revisione del gruppo deve acquisire una comprensione dei controlli a livello di gruppo e del processo di consolidamento, incluse le istruzioni impartite alle componenti da parte della direzione del gruppo. — Il team di revisione deve definire e svolgere le procedure conseguenti sul processo di consolidamento in risposta ai rischi identificati e valutati significativi — Il team deve inoltre valutare l'appropriatezza, la completezza e l'accuratezza delle rettifiche e delle riclassificazioni relative al consolidamento, valutando se esistono fattori di rischio di frode o indicatori di possibili ingerenze della direzione. — Se una componente fa riferimento a principi contabili diversi da quelli di gruppo, il revisore di gruppo deve valutare se le informazioni finanziarie di tale componente siano state rettificate in modo adeguato nel bilancio di gruppo. — Se una componente chiude il bilancio in data diversa da quella del gruppo, il revisore di gruppo deve valutare se sono state apportate le rettifiche appropriate a tale bilancio Le istruzioni impartite alle componenti di solito riguardano: ▪ i principi contabili da applicare; ▪ norme ed altre disposizioni sull'informativa applicabili al bilancio del gruppo, inclusi: ○ l'identificazione dei settori di attività dell'impresa e la relativa informativa; ○ i rapporti e le operazioni con parti correlate; ○ le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati; i saldi contabili infragruppo; ▪ il calendario della reportistica.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

2. Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano (3/4)

Criteri di redazione	Descrizione
Comprensione del revisore della componente	SE il team di revisione del gruppo pianifica di chiedere al revisore della componente di svolgere il lavoro sulle informazioni finanziarie relative alla componente, il team di revisione del gruppo deve comprendere: — Se il revisore della componente è indipendente e si conforma ai principi etici applicabili alla revisione del gruppo. — La competenza professionale del revisore della componente. — Se il team di revisione del gruppo potrà essere coinvolto nella revisione della componente nella misura necessaria ad acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati. — Se il revisore della componente operi in un contesto regolamentare che preveda un'effettiva supervisione sui revisori. Il team di revisione del gruppo non può ovviare all'assenza di indipendenza. Se leggi o regolamenti vietano l'accesso ad informazioni della componente, il team di revisione del gruppo può richiedere al revisore della componente di ovviare a ciò redigendo un memorandum con le informazioni rilevanti ai fini della revisione contabile del bilancio del gruppo.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

2. Comprensione del Gruppo, delle sue componenti e del contesto in cui operano (4/4)

Criteri di redazione	Descrizione
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato di Gruppo	La valutazione da parte del team di revisione del gruppo dei rischi di errori significativi a livello del bilancio del gruppo si basa su informazioni quali: ▪ informazioni acquisite dalla comprensione del gruppo, delle sue componenti, del contesto nel quale operano e del processo di consolidamento, inclusi gli elementi probativi acquisiti nella valutazione della configurazione e messa in atto dei controlli a livello di gruppo e dei controlli relativi al consolidamento; ▪ informazioni acquisite dai revisori delle componenti. I membri chiave del team di revisione sono tenuti a discutere la possibilità che il bilancio dell'impresa contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, evidenziando in modo particolare i rischi dovuti a frodi. Nella revisione contabile di un gruppo, tali discussioni possono coinvolgere anche i revisori delle componenti. Le discussioni offrono l'opportunità di: ▪ condividere conoscenze sulle componenti e sui contesti in cui operano, inclusi i controlli di gruppo; ▪ scambiare informazioni sui rischi connessi all'attività delle componenti e del gruppo; ▪ scambiare idee su come e quali aree del bilancio del gruppo possano sussistere errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti e/o eventi non intenzionali; ▪ sulle modalità con cui la direzione del gruppo e la direzione della componente potrebbero porre in essere una falsa informativa finanziaria; ▪ identificare le prassi seguite dalle direzioni del gruppo o delle componenti, che possono essere distorte o configurate per manipolare i risultati d'esercizio e che potrebbero condurre ad una falsa informativa finanziaria; ▪ considerare i fattori interni ed esterni al gruppo che possono avere un impatto sullo stesso; ▪ considerare il rischio che la direzione del gruppo o della componente possano forzare i controlli; ▪ considerare se sono stati adottati principi contabili uniformi per la predisposizione delle informazioni finanziarie delle componenti ai fini del bilancio del gruppo, e, ove così non fosse, quali differenze tra i principi contabili siano state identificate e rettificate; ▪ discutere le eventuali frodi identificate nelle componenti, o le informazioni che indicano la possibile esistenza di una frode in una componente; ▪ condividere le informazioni che possono indicare una non conformità a leggi e regolamenti nazionali.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (1/7)

3. Strategia generale e piano di revisione

Il team di revisione del gruppo deve definire una strategia generale della revisione del gruppo e sviluppare un piano di revisione in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 300.

Il responsabile dell'incarico di revisione del gruppo deve effettuare il riesame della strategia generale della revisione del gruppo e del piano di revisione.

Significatività

Scoping

Istruzioni

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (2/7)

Aspetto chiave della revisione di un Gruppo	Descrizione
Significatività	Il team di revisione del gruppo deve determinare quanto segue: ▪ la significatività per il bilancio del gruppo nel suo complesso, in fase di definizione della strategia generale di revisione; ▪ il livello o i livelli di significatività da considerare per particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa se, nelle circostanze specifiche del gruppo, per tali particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa di bilancio, ci si possa ragionevolmente attendere che errori di importo minore rispetto alla significatività per il bilancio del gruppo nel suo complesso, possano influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio del gruppo; ▪ la significatività per quelle componenti ove i revisori svolgono una revisione contabile completa o limitata ai fini della revisione del gruppo. Al fine di ridurre ad un livello appropriatamente basso la probabilità che l'insieme degli errori non corretti e non individuati nel bilancio del gruppo superi la significatività per il bilancio del gruppo nel suo complesso, la significatività per la componente deve essere minore della significatività per il bilancio del gruppo nel suo complesso; ▪ la soglia oltre la quale gli errori non possono essere considerati come chiaramente trascurabili per il bilancio del gruppo. Se una componente è soggetta a revisione contabile per norma di legge, regolamentare o per altra ragione, ed il team di revisione del gruppo decide di utilizzare tale lavoro di revisione per acquisire elementi probativi ai fini della revisione contabile del gruppo, il team di revisione del gruppo deve determinare se: a) la significatività per il bilancio della componente nel suo complesso; b) la significatività operativa per la revisione al livello della componente siano conformi alle regole del presente principio di revisione.

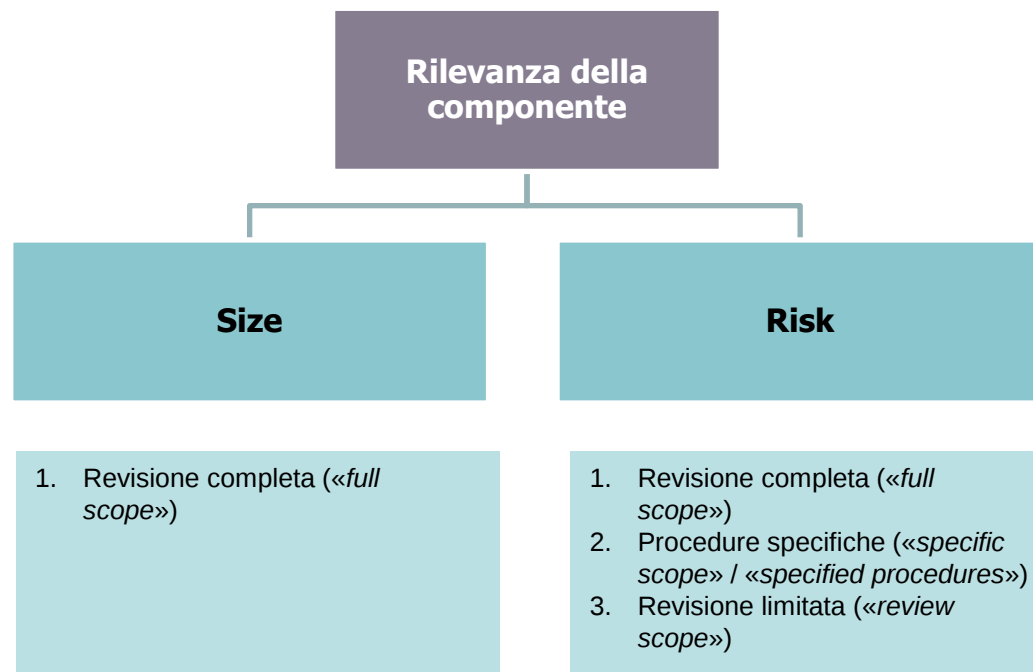
PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (3/7)

Aspetto chiave della revisione di un Gruppo	Descrizione
Scoping	Il revisore alloca uno «scope» alle singole componenti in base alla rilevanza delle stesse. Tale scope può essere: 1. Revisione completa («<i>full scope</i>») 2. Procedure specifiche («<i>specific scope</i>» / «<i>specified procedures</i>») 3. Revisione limitata («<i>review scope</i>»)

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (4/7)



PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (5/7)

Vi è da considerare che, con riferimento ai gruppi quotati, le norme di legge e le disposizioni emanate dalla Consob sono più stringenti.

Infatti l'art. 151 di tale Regolamento prevede che devono essere sottoposti a revisione legale i bilanci delle imprese controllate, con la sola esenzione di quelle che non superano il 2% dell'attivo o il 5% dei ricavi consolidati (a meno che le imprese esentate superino complessivamente il 10% dell'attivo o il 15% dei ricavi consolidati, nel qual caso devono essere assoggettate a revisione anche alcune componenti sotto soglia finché non si superino tali limiti).

Le medesime regole si applicano anche alle controllate estere per quanto attiene alla verifica delle situazioni contabili delle stesse predisposte ai fini del consolidamento.

Non sono comunque esentate, indipendentemente dal superamento delle soglie, le società controllate italiane o estere che in relazione al tipo di attività svolta o al tipo di contratti, garanzie, impegni e rischi conclusi e assunti, sono idonee a influenzare in maniera rilevante la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo stesso.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (6/7)

Aspetto chiave della revisione di un Gruppo	Descrizione
La decisione del team di revisione del gruppo in merito al numero ed a quali componenti selezionare può essere influenzata da:	— Ampiezza degli elementi probativi che si prevede di ottenere dalle componenti significative. — Se la componente sia stata costituita o acquistata recentemente. — Se nella componente si siano verificati cambiamenti significativi. — Se la componente è soggetta a revisione contabile per disposizioni di legge. — Se le componenti applichino sistemi, processi comuni ed entity level control comuni. — L'efficacia operativa dei controlli a livello di gruppo. — Fluttuazioni anomale identificate nell'analisi comparativa.

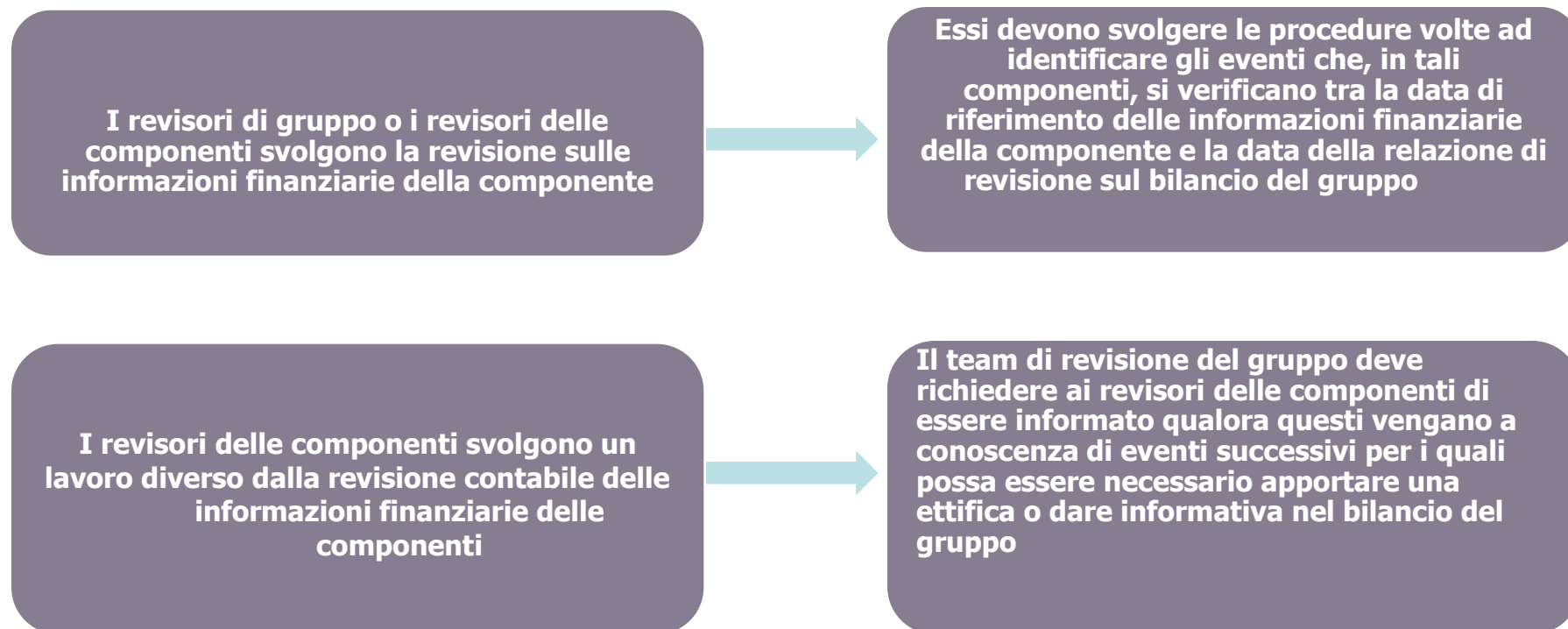
PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

3. Strategia generale e piano di revisione (7/7)

Aspetto chiave della revisione di un Gruppo	Descrizione
Utilizzo e comunicazione con il revisore della componente	Il team di revisione del gruppo deve comunicare le proprie richieste in modo tempestivo al revisore della componente, individuando: — Il lavoro da svolgere ed il relativo utilizzo da parte del revisore di gruppo. — I principi etici applicabili, con particolare riferimento all'indipendenza. — Nel caso si tratti di una revisione contabile (o revisione limitata), la significatività per la componente e la soglia oltre la quale gli errori non possono essere considerati come chiaramente trascurabili. — I rischi significativi di errori significativi identificati nel bilancio del gruppo che siano pertinenti per le componenti. — L'elenco delle parti correlate preparato dalla direzione del gruppo Il revisore della componente deve comunicare tempestivamente al revisore di gruppo: — Qualsiasi rischio significativo ulteriore rispetta a quelli identificati dal revisore del gruppo — Tutte le parti correlate non identificate dalla direzione del gruppo. Se non si instaura una comunicazione efficace tra revisore della componente e team di revisione del gruppo, c'è il rischio che quest'ultimo non sia in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il giudizio sul bilancio del gruppo

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

4. Eventi successivi



PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

5. Valutazione del lavoro svolto e comunicazioni (1/4)

5. Valutazione del lavoro svolto e comunicazioni

Principali interlocutori

Revisori delle componenti

Direzione del Gruppo

Responsabili delle attività di governance

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

5. Valutazione del lavoro svolto e comunicazioni (2/4)

Principali interlocutori	Descrizione
Revisori delle componenti	Il team di revisione della componente deve comunicare al revisore di gruppo, gli aspetti pertinenti ai fini delle conclusioni di quest'ultimo sulla revisione contabile del gruppo. — Evidenza in merito al rispetto delle richieste ricevute all'inizio dell'incarico, al rispetto dei principi etici prefissati, all'indipendenza ed alla competenza professionale. — Identificazione delle informazioni finanziarie della componente sulle quali il revisore della medesima deve riportare. — Elementi di non conformità a leggi o regolamenti che potrebbero generare un errore significativo nel bilancio del gruppo. — Un elenco degli errori non corretti relativi alle informazioni finanziarie della componente. — Indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione. — Descrizione delle carenze significative nel controllo interno della componente. — Altri aspetti che egli ritiene meritevoli di comunicazione alla governance della componente. — Qualsiasi altro aspetto che possa essere pertinente per il revisore contabile del gruppo — I risultati e le conclusioni complessivi. Il team di revisione di gruppo deve: — Valutare le comunicazioni ricevute e discuterne gli aspetti significativi con la direzione della componente. — Stabilire se sia necessario esaminare altre parti della documentazione del revisore della componente. — In caso di lavoro non sufficiente deve stabilire le ulteriori procedure da svolgere.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

5. Valutazione del lavoro svolto e comunicazioni (3/4)

Principali interlocutori	Descrizione
Direzione del Gruppo	Il team di revisione di gruppo deve: — Stabilire quali carenze individuare nel controllo interno digruppo e delle componenti comunicare alla direzione (ISA Italia n. 265). — Informare tempestivamente la direzione in merito alle frodi o possibili frodi individuate. Nel caso in cui il revisore di una componente sia tenuto ad esprimere un giudizio sul bilancio della componente, il team di revisione del gruppo deve: — Richiedere alla direzione del gruppo di informare la direzione della componente su qualsiasi aspetto che possa essere significativo per il bilancio della componente, di cui il revisore di gruppo sia a conoscenza — In caso di rifiuto da parte della direzione, discutere la questione con i responsabili delle attività di governance del gruppo — Se la questione rimane irrisolta, considerare se consigliare al revisore della componente di non emettere la relazione di revisione sul bilancio della componente fin quando la questione non sia risolta.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

5. Valutazione del lavoro svolto e comunicazioni (4/4)

Principali interlocutori	Descrizione
Responsabili delle attività di governance	Oltre a quanto previsto dall' ISA Italia n. 260, il team di revisione di gruppo deve comunicare: — Una descrizione generale della tipologia di lavoro da svolgere sulle informazioni finanziarie delle componenti — Una descrizione generale della natura del coinvolgimento previsto dal team di revisione del gruppo nel lavoro svolto dai revisori delle componenti — I casi di dubbio del revisore del gruppo sulla qualità del lavoro svolto dai revisori delle componenti — Qualsiasi limitazione allo svolgimento della revisione contabile del gruppo — Le frodi o sospette frodi che coinvolgono la direzione del gruppo, la direzione di una delle componenti, i dipendenti con ruolo rilevante nel controllo interno a livello di gruppo o altri soggetti

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

6. Documentazione

Il team di revisione del gruppo deve includere nella documentazione della revisione quanto segue:

- a) l'analisi delle componenti, indicando quelle significative, e la tipologia di lavoro svolto sulle informazioni finanziarie delle stesse componenti;
- b) la natura, la tempistica e l'estensione del coinvolgimento del team di revisione del gruppo nel lavoro svolto dai revisori delle componenti significative, incluso, ove applicabile, il riesame da parte del team di revisione del gruppo di parti della documentazione della revisione del revisore della componente e delle relative conclusioni;
- c) le comunicazioni scritte tra il team di revisione del gruppo ed i revisori delle componenti concernenti le richieste del team di revisione del gruppo.

Nei casi in cui il revisore della componente sia anche il revisore legale incaricato della revisione del bilancio del gruppo ovvero appartenga alla società di revisione legale incaricata della revisione del bilancio del gruppo le comunicazioni possono non assumere la forma scritta. In tali casi, ai fini degli obblighi di documentazione, il team di revisione del gruppo deve includere nella documentazione della revisione gli aspetti pertinenti ai fini delle proprie conclusioni sulla revisione contabile del gruppo in merito alle richieste formulate e alle informazioni ottenute dal revisore della componente, mediante un apposito memorandum. Tale **memorandum** deve essere condiviso dal revisore della componente, se diverso dal responsabile dell'incarico di revisione del bilancio del gruppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10-quinquies, co. 6, del D. Lgs. 39/10, l'autorità competente interessata può richiedere documentazione supplementare, rispetto a quella conservata dal revisore del gruppo sulla revisione delle componenti effettuata da revisori di Paesi terzi, direttamente all'autorità competente del Paese terzo conformemente agli accordi di cooperazione di cui all'art. 36 del D. Lgs. 39/2010.

Qualora, tuttavia, non siano stati stipulati tali accordi di cooperazione, il revisore del gruppo, se richiesto, deve garantire all'autorità competente la disponibilità della documentazione supplementare sulla revisione delle componenti.

PRINCIPIO DI REVISIONE «ISA 600 - LA REVISIONE DEL BILANCIO DEL GRUPPO – CONSIDERAZIONI SPECIFICHE»

7. Contenuto della relazione di revisione sulla responsabilità del revisore

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.